

VALDARNO

ECCO LE RICHIESTE

IL PRIMO CITTADINO SOLLECITA UN INTERESSAMENTO PERSONALE E DIRETTO PER RISOLVERE UNA VOLTA PER TUTTE LA QUESTIONE. «UN IMPEGNO CHE DEVE ANDARE IN DUE DIREZIONI» HA AGGIUNTO IL SINDACO

Ancora cattivi odori dalla discarica Il sindaco: chiudete Podere Rota

San Giovanni, lettera-denuncia di Viligiardi al presidente Rossi

di MARIA ROSA DI TERMINE

CATTIVI ODORI da Podere Rota: a San Giovanni la misura è colma. Al termine dell'ennesima giornata caratterizzata dai miasmi provenienti dalla discarica, ormai una costante in questa calda estate, il sindaco Maurizio Viligiardi ha preso carta e penna e scritto una lettera aperta al presidente della Regione Enrico Rossi, sollecitando un interessamento personale e diretto per risolvere una volta per tutte la questione. Un impegno che deve andare in due direzioni: «Mitigare una condizione insostenibile per chi vive e lavora in città e avviare immediatamente una riflessione sulla pianificazione impiantistica regionale che preveda la definitiva chiusura del sito e il suo avvio a bonifica e ripristino ambientale». Com'è noto l'impianto dista poche centinaia di metri dal centro storico sangiovese e, col passare del tempo e l'avvio dell'attività di selezione e compostaggio avvenuta nel 2008, ha avuto un impatto sempre più devastante per i residenti.

«L'odore acre è diffuso ogni giorno per le nostre strade – scrive il primo cittadino – si affaccia alle finestre delle nostre case senza neanche chiedere permesso, tenendoci compagnia durante il sonno, anche in queste ore. Sono anni che questo fenomeno contribuisce a creare disagi e a far crescere la rabbia dei cittadini nei confronti di una situazione diventata insopportabile».

ANCHE per i turisti con impatti negativi sulle attività economiche cittadine, perché «a nessuno fa piacere mangiare, prendere un aperitivo o frequentare luoghi dove si avvertono fenomeni così fastidiosi».

Insomma, la Regione, che stilerà a breve la mappa delle strutture di smaltimento per gli anni successivi al 2020, deve intervenire e l'unica strada percorribile è prevedere la «morte» di un sito troppo vicino all'abitato. E' la collocazione, infatti, il problema perché nessuna critica viene mossa alla gestione giudicata corretta «da esponenti di qualsiasi colore politico».

OCCORRE, quindi, voltare pagina, se è vero che «la Toscana aspira a diventare una regione che guarda all'Economia Circolare come il paradigma della gestione futura dei rifiuti. Seppellire i rifiuti in discarica – conclude Viligiardi – è obsoleto e continuare a tenere in vita un luogo dove ogni anno si conferiscono dalle 250 alle 300 mila tonnellate di immondizia da buona parte della Toscana non ha nulla a che vedere con politiche di prospettiva europea».



MOBILITATO Maurizio Viligiardi, primo cittadino di San Giovanni, è intervenuto di nuovo sulla vicenda della discarica

